

«L'Opera di un Altro» dieci anni di solidarietà

SALA CONSILINA

Pasquale Sorrentino

La cooperativa L'Opera di un Altro ha festeggiato, nella sede de La Bottega dell'Orefice a Sala Consilina, i suoi primi 10 anni di vita. Una serata per ricordare la nascita della cooperativa sorta per raccogliere l'eredità dell'omonima associazione nata nel 2006. La prima parte dell'evento ha visto l'intitolazione dell'Anfiteatro ad Antonio Calandriello, medico ed ex consigliere provinciale scomparso nel 2019. Dopo una breve introduzione e un ricordo da parte di don Vincenzo Federico, c'è stato lo scoprimento della targa in ceramica (realizzata dal maestro Mauro Antonio Donegà) da parte dei due figli Michele e Raffaele, e la benedizione da parte di Don Luciano Laperuta. Domenico D'Amato, presidente della cooperativa, ha tracciato un bilancio dei dieci anni trascorsi, dai gruppi appartamento della Bottega dell'Orefice dedicati al disagio psichico, all'esperienza dei progetti Sai a Eboli e a Pontecagnano, alla realtà della comunità per minori La Strada, per arrivare poi al Servizio specialistico per soggetti adulti in doppia diagnosi attivo da gennaio. Senza dimenticare il progetto di contrasto alle povertà sanitarie Oltre le Barriere, sostenuto da **Fondazione con il Sud** e attivo fino ad ottobre 2024. Don Federico ha ricordato la storia della Bottega dell'Orefice (che quest'anno compie 18 anni) sempre al fianco degli ultimi.

IRIPRODUZIONE RISERVATA

